

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA DESIGNAZIONE ANNUNCIATA IERI DAL GEN. EISENHOWER

Il guerrafondaio Foster Dulles nuovo Ministro degli Esteri USA

Il Presidente del monopolio «General Motors» nuovo Ministro della Difesa

NEW YORK, 20. — Il generale Eisenhower, nuovo presidente degli Stati Uniti d'America, ha designato oggi la personalità che dovranno assumere alcune fra le principali cariche governative, nel gabinetto americano che sarà presieduto da lui.

L'annuncio delle designazioni è contenuto in un comunicato letto ai giornalisti dal segretario di Eisenhower, James Hagerott e il presidente designato Dwight Eisenhower ha annunciato oggi che, subito dopo le cerimonie di assunzione dei poteri, egli invierà al Senato per la ratifica la nomina di Foster Dulles a Segretario di Stato (Ministro degli Esteri), di Charles E. Wilson a Segretario alla Difesa e del governatore dell'Oregon, Douglas Mac Kay a Segretario agli Interni.

John Foster Dulles, che sostituirà il 20 gennaio, quando Eisenhower assumerà ufficialmente la presidenza, l'attuale Segretario di Stato Dean Acheson, è una delle personalità più accademiche e lealiste ed antisovietiche della vita politica americana. Uomo di fiducia del Rockefeller, è stato anche durante la presidenza Truman, per quanto appartenga al partito repubblicano, uno dei principali artefici della politica americana di aggressione in Asia.

Egli porta pesanti responsabilità personali nell'organizzazione della guerra in Corea — è nota la sua ispezione nel '38 parallelo pochi giorni prima che gli americani scatenassero l'aggressione — e nella sua opera, in misura notevole, si deve il trattato separato di pace col Giappone, firmato dalle potenze occidentali a San Francisco, che segnò un passo decisivo nello sviluppo dei piani di guerra americani nel Pacifico.

Dulles è conosciuto inoltre per la sua tesi, secondo cui gli Stati Uniti non devono rassegnarsi alla perdita della Cina, e doveva il contributo stivatore sempre più determinante i rapporti con Chiang Kai-shek ed utilizzare le sue bande per l'aggressione al continente cinese.

Charles E. Wilson, il nuovo Ministro della Guerra designato, è il Presidente del monopolio «General Motors», ed è soprannominato per questo «Motor Charlie». Come si ricorderà, si diceva negli Stati Uniti che la ascesa al potere di Eisenhower avrebbe significato la vittoria di tre generali: Eisenhower stesso, la «General Motors», e la «General Electric», un altro grande «trust» americano. Il Presidente di quest'ultima organizzazione è il capo dell'industria americana della mobilitazione bellica e si chiama anch'egli Charles E. Wilson, soprannominato «Electric Charlie», per distinguerlo dal nuovo Ministro della guerra.

Circa gli orientamenti del nuovo governo che sarà costituito da Eisenhower, secondo voci sempre più insistenti esso intenderebbe decurtare notevolmente le spese di bilancio previste dall'amministrazione Truman.

In particolare negli ambienti competenti si afferma che il nuovo governo americano intende ridurre drasticamente gli «aiuti» economici ai governi satelliti — già fal-



NEW YORK — Eisenhower e Dulles a colloquio

IN UN MESSAGGIO AL PRESIDENTE TRUMAN

Appello della Segreteria della CGIL per la salvezza dei coniugi Rosenberg

Telegrammi all'ambasciata americana dei lavoratori di Piombino e delle Camere del Lavoro di Bari, Reggio Calabria e Firenze

Un importante intervento per la salvezza dei coniugi Rosenberg è stato compiuto ieri dalla Segreteria della CGIL, la quale ha inviato al Presidente degli Stati Uniti, Truman, il seguente telegramma:

«Segreteria Confederazione generale italiana lavoratori, in nome della giustizia e della fratellanza internazionale, si indigna per l'intera opinione pubblica italiana. Segretario Generale Di Vittorio, deputato al Parlamento; Segretari Santi Lizzadro, Novelli, deputati al Parlamento; Biondi, senatore del Senato; e tutti i lavoratori italiani in tutta Italia la campagna per strappare alla morte le due vittime dell'ingiustizia e terribile condanna alla sedia elettrica».

A Piombino, i lavoratori e dei lavoratori della Magona d'Italia, hanno inviato alla Ambasciata degli Stati Uniti a Roma un nobile messaggio nel quale, chiedono che la stessa ambasciata si rivolga al Presidente Truman affinché decreti la revisione del processo.

A Bari, il Comitato esecutivo della Camera Confederale del Lavoro, riunitosi di urgenza, ha inviato al Presidente Truman affinché decreti la revisione del processo.

A Bari, il Comitato esecutivo della Camera Confederale del Lavoro, riunitosi di urgenza, ha inviato al Presidente Truman affinché decreti la revisione del processo.

L'appello così continua: «Questo Esecutivo camerale, che rappresenta la maggioranza della popolazione italiana, custode geloso delle nostre libertà, e della giustizia e della libertà, è convinto che l'autorità della Sua personalità come Presidente di un grande paese e come



NEW YORK — Eisenhower e Dulles a colloquio

IN UN MESSAGGIO AL PRESIDENTE TRUMAN

Appello della Segreteria della CGIL per la salvezza dei coniugi Rosenberg

Telegrammi all'ambasciata americana dei lavoratori di Piombino e delle Camere del Lavoro di Bari, Reggio Calabria e Firenze

Un importante intervento per la salvezza dei coniugi Rosenberg è stato compiuto ieri dalla Segreteria della CGIL, la quale ha inviato al Presidente degli Stati Uniti, Truman, il seguente telegramma:

«Segreteria Confederazione generale italiana lavoratori, in nome della giustizia e della fratellanza internazionale, si indigna per l'intera opinione pubblica italiana. Segretario Generale Di Vittorio, deputato al Parlamento; Segretari Santi Lizzadro, Novelli, deputati al Parlamento; Biondi, senatore del Senato; e tutti i lavoratori italiani in tutta Italia la campagna per strappare alla morte le due vittime dell'ingiustizia e terribile condanna alla sedia elettrica».

A Piombino, i lavoratori e dei lavoratori della Magona d'Italia, hanno inviato alla Ambasciata degli Stati Uniti a Roma un nobile messaggio nel quale, chiedono che la stessa ambasciata si rivolga al Presidente Truman affinché decreti la revisione del processo.

A Bari, il Comitato esecutivo della Camera Confederale del Lavoro, riunitosi di urgenza, ha inviato al Presidente Truman affinché decreti la revisione del processo.

A Bari, il Comitato esecutivo della Camera Confederale del Lavoro, riunitosi di urgenza, ha inviato al Presidente Truman affinché decreti la revisione del processo.

L'appello così continua: «Questo Esecutivo camerale, che rappresenta la maggioranza della popolazione italiana, custode geloso delle nostre libertà, e della giustizia e della libertà, è convinto che l'autorità della Sua personalità come Presidente di un grande paese e come

Congresso di pace domenica a Lecce

Il Comune di Monte San Vito aderisce al Congresso di Vienna - Le manifestazioni tenute a Empoli, Falconara, Firenze, Siracusa e Catania

Il popolo leccese aprirà domenica 23 il suo congresso provinciale, in preparazione del Congresso dei Popoli per la pace. Delegati e invitati converranno per la grande manifestazione da Ottanto, di cui Maglie, Gallipoli, Squinzano, Grottole e altri comuni della provincia. Sarà anche presente il giornalista Carlo Scarfoglio.

Manifesti del comitato d' iniziativa, costituito da cittadini indipendenti e di varie correnti, sono apparsi per le vie di Lecce e dei comuni vicini, dove la manifestazione di pace del popolo leccese ha destato vivo interesse.

Dall'apocritico è giunta notizia dell'adesione del partito comunista di Vienna al Congresso comunale di Monte San Vito, mentre proseguono i preparativi per il congresso di pace del popolo leccese, indetto per giovedì 23.

A Firenze, il congresso del

impegno preciso di lotta, al quale i lavoratori del Siracusan sapranno tener fede».

Si Man Ri battuto al Parlamento coreano

FUSAN, 20. — L'Assemblea nazionale sud coreana ha respinto stamane con 94 del contro 76 la richiesta del presidente Si Man Ri per la nomina a primo ministro del leader del partito liberale Li Kap-sun.

Questa la seconda volta da quando fu eletto nello scorso agosto, che il presidente non riuscì ad ottenere l'approvazione del Parlamento per la designazione del primo ministro. I membri del gruppo parlamentare di maggioranza hanno dichiarato che daranno la loro approvazione soltanto per un primo ministro politicamente imparziale; per il momento essi intendono lasciare alla testa del gabinetto il primo ministro ad interim.

Bimbo con tre gambe

SPOKANE, 20. — Un bimbo con tre gambe viene attualmente sottoposto ad una speciale cura ortopedica per prepararlo ad una normale vita. Il bimbo, nato prematuramente, è il figlio di un operaio di Spokane.

MILANO, 20. — Interpellata sul congresso dei popoli convocato a Vienna dal movimento dei partigiani della pace, il prof. Giuseppe De Francesco, rettore magifico dell'università di Milano, ha fatto a «Milano Sera» la seguente dichiarazione:

«Oggi ci troviamo in una situazione di crisi profonda del diritto internazionale, e di quello che si chiama «crisi dei principi», che è iniziale interesse a creare una pubblica opinione che possa giungere a superare la crisi, vedendo essere considerate con simpatia. Ma perché siano efficaci è necessario che si prenda dal far sì che tali iniziative anche formalmente appaiano influenzate da ideologie politiche».

Un bimbo di 10 mesi ucciso dalle cavallette

NUOVA DELHI, 20. — Un giovane indiano riferisce che un bimbo di 10 mesi è stato ucciso divorato dalle cavallette.

GLI AGENTI DELL'IMPERIALISMO SMASCHERATI

Slansky ed i suoi complici alla sbarra in Cecoslovacchia

Sling, Clementis e Geminder fra i 14 imputati - Da tempo al servizio dello spionaggio straniero volevano riportare la Cecoslovacchia nel campo imperialista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PRAGA, 20. — Ha avuto inizio questa mattina a Praga, davanti al Tribunale di Stato, il processo contro Rudolf Slansky ex Segretario generale del Partito comunista cecoslovacco.

Nella lista degli accusati, oltre Rudolf Slansky figurano tredici suoi complici responsabili di spionaggio, sabotaggio e tradimento ai danni dello Stato cecoslovacco.

Nella lista degli accusati, oltre Rudolf Slansky figurano tredici suoi complici responsabili di spionaggio, sabotaggio e tradimento ai danni dello Stato cecoslovacco.

Una prima centrale di agenti dell'imperialismo venne costituita, nel 1945, con a capo Eduard Benes, il socialdemocratico Lauschan, Huber Ribka e altri. Ma, contemporaneamente, gli agenti imperialisti erano preoccupati di creare una ulteriore centrale all'interno stesso del Partito comunista cecoslovacco, a sostituire la quale erano stati cacciati i vecchi esecutori Trust Fund, una organizzazione spionistica sorta già nel 1938 e diretta da uno stretto collaboratore di Allen Dulles, il capo della spia americana nell'Europa centrale ed orientale.

La prima centrale di agenti dell'imperialismo venne costituita, nel 1945, con a capo Eduard Benes, il socialdemocratico Lauschan, Huber Ribka e altri. Ma, contemporaneamente, gli agenti imperialisti erano preoccupati di creare una ulteriore centrale all'interno stesso del Partito comunista cecoslovacco, a sostituire la quale erano stati cacciati i vecchi esecutori Trust Fund, una organizzazione spionistica sorta già nel 1938 e diretta da uno stretto collaboratore di Allen Dulles, il capo della spia americana nell'Europa centrale ed orientale.

A quanto è risultato dalle indagini e secondo la confessione resa dallo stesso imputato, i principali agenti imperialisti erano i fratelli Sling e Clementis, che erano dirette dipendenze dei servizi di spionaggio americani fino dal 1928. Contemporaneamente, svolgeva attività spionistica il segretario del Comitato centrale del PC, nel 1944, Slansky provocò deliberatamente la morte dell'eroe nazionale cecoslovacco Jan Sverma, ferito dai tedeschi, per procurare la nomina di Sverma a tempo i necessari soccorsi medici. Slansky ha tentato inoltre, d'accordo con il medico personale di Goltwald, da lui stesso prescelto, di procurare la morte del Capo del PC cecoslovacco, per sostituirlo, per impadronirsi della direzione del Partito ed utilizzarla ai suoi fini.

Tra gli imputati, il generale Beicim, già confidente della Gestapo, aveva denunciato e fatto morire i membri di un Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco, durante l'occupazione, provocando la morte fra gli altri del compagno Julius Furik, autore del famoso libro «Scritto sotto la forca».

La scoperta del complotto di Slansky e dei suoi complici ebbe inizio nel 1950, quando l'attività spionistica di Sling e Clementis fu scoperta e denunciata dal responsabile del Partito, l'importante città cecoslovacca di Brno, venne rivelata. Insieme a Sling vennero smascherati la vice-Segretario generale del Partito, Sverma, ed il Ministro degli Esteri Clementis. Gli allora, il 22 febbraio 1951, il compagno Goltwald poteva denunciare l'attività del gruppo Sling-Sverma-Clementis come «un vasto complotto fomentato all'interno del Partito per impadronirsi del potere dello Stato, per modificare l'orientamento della

estero: Rudolf Margolius, ex vice Ministro del Commercio estero; Otto Fischl, ex vice Ministro delle Finanze; Andrei Simon, redattore del Rude Pravo.

L'atto di accusa contro i 14 traditori specificò che essi furono in relazione con gli agenti delle potenze imperialistiche — americani, inglesi e francesi — allo scopo di esercitare attività spionistiche, che essi avevano costituito una organizzazione di diversione, con l'obiettivo di rovesciare la democrazia popolare cecoslovacca e sostituirla con un regime capitalistico.

Una prima centrale di agenti dell'imperialismo venne costituita, nel 1945, con a capo Eduard Benes, il socialdemocratico Lauschan, Huber Ribka e altri. Ma, contemporaneamente, gli agenti imperialisti erano preoccupati di creare una ulteriore centrale all'interno stesso del Partito comunista cecoslovacco, a sostituire la quale erano stati cacciati i vecchi esecutori Trust Fund, una organizzazione spionistica sorta già nel 1938 e diretta da uno stretto collaboratore di Allen Dulles, il capo della spia americana nell'Europa centrale ed orientale.

La prima centrale di agenti dell'imperialismo venne costituita, nel 1945, con a capo Eduard Benes, il socialdemocratico Lauschan, Huber Ribka e altri. Ma, contemporaneamente, gli agenti imperialisti erano preoccupati di creare una ulteriore centrale all'interno stesso del Partito comunista cecoslovacco, a sostituire la quale erano stati cacciati i vecchi esecutori Trust Fund, una organizzazione spionistica sorta già nel 1938 e diretta da uno stretto collaboratore di Allen Dulles, il capo della spia americana nell'Europa centrale ed orientale.

A quanto è risultato dalle indagini e secondo la confessione resa dallo stesso imputato, i principali agenti imperialisti erano i fratelli Sling e Clementis, che erano dirette dipendenze dei servizi di spionaggio americani fino dal 1928. Contemporaneamente, svolgeva attività spionistica il segretario del Comitato centrale del PC, nel 1944, Slansky provocò deliberatamente la morte dell'eroe nazionale cecoslovacco Jan Sverma, ferito dai tedeschi, per procurare la nomina di Sverma a tempo i necessari soccorsi medici. Slansky ha tentato inoltre, d'accordo con il medico personale di Goltwald, da lui stesso prescelto, di procurare la morte del Capo del PC cecoslovacco, per sostituirlo, per impadronirsi della direzione del Partito ed utilizzarla ai suoi fini.

Tra gli imputati, il generale Beicim, già confidente della Gestapo, aveva denunciato e fatto morire i membri di un Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco, durante l'occupazione, provocando la morte fra gli altri del compagno Julius Furik, autore del famoso libro «Scritto sotto la forca».

La scoperta del complotto di Slansky e dei suoi complici ebbe inizio nel 1950, quando l'attività spionistica di Sling e Clementis fu scoperta e denunciata dal responsabile del Partito, l'importante città cecoslovacca di Brno, venne rivelata. Insieme a Sling vennero smascherati la vice-Segretario generale del Partito, Sverma, ed il Ministro degli Esteri Clementis. Gli allora, il 22 febbraio 1951, il compagno Goltwald poteva denunciare l'attività del gruppo Sling-Sverma-Clementis come «un vasto complotto fomentato all'interno del Partito per impadronirsi del potere dello Stato, per modificare l'orientamento della

estero: Rudolf Margolius, ex vice Ministro del Commercio estero; Otto Fischl, ex vice Ministro delle Finanze; Andrei Simon, redattore del Rude Pravo.

L'atto di accusa contro i 14 traditori specificò che essi furono in relazione con gli agenti delle potenze imperialistiche — americani, inglesi e francesi — allo scopo di esercitare attività spionistiche, che essi avevano costituito una organizzazione di diversione, con l'obiettivo di rovesciare la democrazia popolare cecoslovacca e sostituirla con un regime capitalistico.

Una prima centrale di agenti dell'imperialismo venne costituita, nel 1945, con a capo Eduard Benes, il socialdemocratico Lauschan, Huber Ribka e altri. Ma, contemporaneamente, gli agenti imperialisti erano preoccupati di creare una ulteriore centrale all'interno stesso del Partito comunista cecoslovacco, a sostituire la quale erano stati cacciati i vecchi esecutori Trust Fund, una organizzazione spionistica sorta già nel 1938 e diretta da uno stretto collaboratore di Allen Dulles, il capo della spia americana nell'Europa centrale ed orientale.

A quanto è risultato dalle indagini e secondo la confessione resa dallo stesso imputato, i principali agenti imperialisti erano i fratelli Sling e Clementis, che erano dirette dipendenze dei servizi di spionaggio americani fino dal 1928. Contemporaneamente, svolgeva attività spionistica il segretario del Comitato centrale del PC, nel 1944, Slansky provocò deliberatamente la morte dell'eroe nazionale cecoslovacco Jan Sverma, ferito dai tedeschi, per procurare la nomina di Sverma a tempo i necessari soccorsi medici. Slansky ha tentato inoltre, d'accordo con il medico personale di Goltwald, da lui stesso prescelto, di procurare la morte del Capo del PC cecoslovacco, per sostituirlo, per impadronirsi della direzione del Partito ed utilizzarla ai suoi fini.

Tra gli imputati, il generale Beicim, già confidente della Gestapo, aveva denunciato e fatto morire i membri di un Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco, durante l'occupazione, provocando la morte fra gli altri del compagno Julius Furik, autore del famoso libro «Scritto sotto la forca».

La scoperta del complotto di Slansky e dei suoi complici ebbe inizio nel 1950, quando l'attività spionistica di Sling e Clementis fu scoperta e denunciata dal responsabile del Partito, l'importante città cecoslovacca di Brno, venne rivelata. Insieme a Sling vennero smascherati la vice-Segretario generale del Partito, Sverma, ed il Ministro degli Esteri Clementis. Gli allora, il 22 febbraio 1951, il compagno Goltwald poteva denunciare l'attività del gruppo Sling-Sverma-Clementis come «un vasto complotto fomentato all'interno del Partito per impadronirsi del potere dello Stato, per modificare l'orientamento della

estero: Rudolf Margolius, ex vice Ministro del Commercio estero; Otto Fischl, ex vice Ministro delle Finanze; Andrei Simon, redattore del Rude Pravo.

L'atto di accusa contro i 14 traditori specificò che essi furono in relazione con gli agenti delle potenze imperialistiche — americani, inglesi e francesi — allo scopo di esercitare attività spionistiche, che essi avevano costituito una organizzazione di diversione, con l'obiettivo di rovesciare la democrazia popolare cecoslovacca e sostituirla con un regime capitalistico.

Una prima centrale di agenti dell'imperialismo venne costituita, nel 1945, con a capo Eduard Benes, il socialdemocratico Lauschan, Huber Ribka e altri. Ma, contemporaneamente, gli agenti imperialisti erano preoccupati di creare una ulteriore centrale all'interno stesso del Partito comunista cecoslovacco, a sostituire la quale erano stati cacciati i vecchi esecutori Trust Fund, una organizzazione spionistica sorta già nel 1938 e diretta da uno stretto collaboratore di Allen Dulles, il capo della spia americana nell'Europa centrale ed orientale.

A quanto è risultato dalle indagini e secondo la confessione resa dallo stesso imputato, i principali agenti imperialisti erano i fratelli Sling e Clementis, che erano dirette dipendenze dei servizi di spionaggio americani fino dal 1928. Contemporaneamente, svolgeva attività spionistica il segretario del Comitato centrale del PC, nel 1944, Slansky provocò deliberatamente la morte dell'eroe nazionale cecoslovacco Jan Sverma, ferito dai tedeschi, per procurare la nomina di Sverma a tempo i necessari soccorsi medici. Slansky ha tentato inoltre, d'accordo con il medico personale di Goltwald, da lui stesso prescelto, di procurare la morte del Capo del PC cecoslovacco, per sostituirlo, per impadronirsi della direzione del Partito ed utilizzarla ai suoi fini.

Tra gli imputati, il generale Beicim, già confidente della Gestapo, aveva denunciato e fatto morire i membri di un Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco, durante l'occupazione, provocando la morte fra gli altri del compagno Julius Furik, autore del famoso libro «Scritto sotto la forca».

La scoperta del complotto di Slansky e dei suoi complici ebbe inizio nel 1950, quando l'attività spionistica di Sling e Clementis fu scoperta e denunciata dal responsabile del Partito, l'importante città cecoslovacca di Brno, venne rivelata. Insieme a Sling vennero smascherati la vice-Segretario generale del Partito, Sverma, ed il Ministro degli Esteri Clementis. Gli allora, il 22 febbraio 1951, il compagno Goltwald poteva denunciare l'attività del gruppo Sling-Sverma-Clementis come «un vasto complotto fomentato all'interno del Partito per impadronirsi del potere dello Stato, per modificare l'orientamento della

estero: Rudolf Margolius, ex vice Ministro del Commercio estero; Otto Fischl, ex vice Ministro delle Finanze; Andrei Simon, redattore del Rude Pravo.

L'atto di accusa contro i 14 traditori specificò che essi furono in relazione con gli agenti delle potenze imperialistiche — americani, inglesi e francesi — allo scopo di esercitare attività spionistiche, che essi avevano costituito una organizzazione di diversione, con l'obiettivo di rovesciare la democrazia popolare cecoslovacca e sostituirla con un regime capitalistico.

Una prima centrale di agenti dell'imperialismo venne costituita, nel 1945, con a capo Eduard Benes, il socialdemocratico Lauschan, Huber Ribka e altri. Ma, contemporaneamente, gli agenti imperialisti erano preoccupati di creare una ulteriore centrale all'interno stesso del Partito comunista cecoslovacco, a sostituire la quale erano stati cacciati i vecchi esecutori Trust Fund, una organizzazione spionistica sorta già nel 1938 e diretta da uno stretto collaboratore di Allen Dulles, il capo della spia americana nell'Europa centrale ed orientale.

La prima centrale di agenti dell'imperialismo venne costituita, nel 1945, con a capo Eduard Benes, il socialdemocratico Lauschan, Huber Ribka e altri. Ma, contemporaneamente, gli agenti imperialisti erano preoccupati di creare una ulteriore centrale all'interno stesso del Partito comunista cecoslovacco, a sostituire la quale erano stati cacciati i vecchi esecutori Trust Fund, una organizzazione spionistica sorta già nel 1938 e diretta da uno stretto collaboratore di Allen Dulles, il capo della spia americana nell'Europa centrale ed orientale.

A quanto è risultato dalle indagini e secondo la confessione resa dallo stesso imputato, i principali agenti imperialisti erano i fratelli Sling e Clementis, che erano dirette dipendenze dei servizi di spionaggio americani fino dal 1928. Contemporaneamente, svolgeva attività spionistica il segretario del Comitato centrale del PC, nel 1944, Slansky provocò deliberatamente la morte dell'eroe nazionale cecoslovacco Jan Sverma, ferito dai tedeschi, per procurare la nomina di Sverma a tempo i necessari soccorsi medici. Slansky ha tentato inoltre, d'accordo con il medico personale di Goltwald, da lui stesso prescelto, di procurare la morte del Capo del PC cecoslovacco, per sostituirlo, per impadronirsi della direzione del Partito ed utilizzarla ai suoi fini.

Tra gli imputati, il generale Beicim, già confidente della Gestapo, aveva denunciato e fatto morire i membri di un Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco, durante l'occupazione, provocando la morte fra gli altri del compagno Julius Furik, autore del famoso libro «Scritto sotto la forca».

La scoperta del complotto di Slansky e dei suoi complici ebbe inizio nel 1950, quando l'attività spionistica di Sling e Clementis fu scoperta e denunciata dal responsabile del Partito, l'importante città cecoslovacca di Brno, venne rivelata. Insieme a Sling vennero smascherati la vice-Segretario generale del Partito, Sverma, ed il Ministro degli Esteri Clementis. Gli allora, il 22 febbraio 1951, il compagno Goltwald poteva denunciare l'attività del gruppo Sling-Sverma-Clementis come «un vasto complotto fomentato all'interno del Partito per impadronirsi del potere dello Stato, per modificare l'orientamento della

estero: Rudolf Margolius, ex vice Ministro del Commercio estero; Otto Fischl, ex vice Ministro delle Finanze; Andrei Simon, redattore del Rude Pravo.

L'atto di accusa contro i 14 traditori specificò che essi furono in relazione con gli agenti delle potenze imperialistiche — americani, inglesi e francesi — allo scopo di esercitare attività spionistiche, che essi avevano costituito una organizzazione di diversione, con l'obiettivo di rovesciare la democrazia popolare cecoslovacca e sostituirla con un regime capitalistico.

Una prima centrale di agenti dell'imperialismo venne costituita, nel 1945, con a capo Eduard Benes, il socialdemocratico Lauschan, Huber Ribka e altri. Ma, contemporaneamente, gli agenti imperialisti erano preoccupati di creare una ulteriore centrale all'interno stesso del Partito comunista cecoslovacco, a sostituire la quale erano stati cacciati i vecchi esecutori Trust Fund, una organizzazione spionistica sorta già nel 1938 e diretta da uno stretto collaboratore di Allen Dulles, il capo della spia americana nell'Europa centrale ed orientale.

A quanto è risultato dalle indagini e secondo la confessione resa dallo stesso imputato, i principali agenti imperialisti erano i fratelli Sling e Clementis, che erano dirette dipendenze dei servizi di spionaggio americani fino dal 1928. Contemporaneamente, svolgeva attività spionistica il segretario del Comitato centrale del PC, nel 1944, Slansky provocò deliberatamente la morte dell'eroe nazionale cecoslovacco Jan Sverma, ferito dai tedeschi, per procurare la nomina di Sverma a tempo i necessari soccorsi medici. Slansky ha tentato inoltre, d'accordo con il medico personale di Goltwald, da lui stesso prescelto, di procurare la morte del Capo del PC cecoslovacco, per sostituirlo, per impadronirsi della direzione del Partito ed utilizzarla ai suoi fini.

Tra gli imputati, il generale Beicim, già confidente della Gestapo, aveva denunciato e fatto morire i membri di un Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco, durante l'occupazione, provocando la morte fra gli altri del compagno Julius Furik, autore del famoso libro «Scritto sotto la forca».

La scoperta del complotto di Slansky e dei suoi complici ebbe inizio nel 1950, quando l'attività spionistica di Sling e Clementis fu scoperta e denunciata dal responsabile del Partito, l'importante città cecoslovacca di Brno, venne rivelata. Insieme a Sling vennero smascherati la vice-Segretario generale del Partito, Sverma, ed il Ministro degli Esteri Clementis. Gli allora, il 22 febbraio 1951, il compagno Goltwald poteva denunciare l'attività del gruppo Sling-Sverma-Clementis come «un vasto complotto fomentato all'interno del Partito per impadronirsi del potere dello Stato, per modificare l'orientamento della

estero: Rudolf Margolius, ex vice Ministro del Commercio estero; Otto Fischl, ex vice Ministro delle Finanze; Andrei Simon, redattore del Rude Pravo.

L'atto di accusa contro i 14 traditori specificò che essi furono in relazione con gli agenti delle potenze imperialistiche — americani, inglesi e francesi — allo scopo di esercitare attività spionistiche, che essi avevano costituito una organizzazione di diversione, con l'obiettivo di rovesciare la democrazia popolare cecoslovacca e sostituirla con un regime capitalistico.

Una prima centrale di agenti dell'imperialismo venne costituita, nel 1945, con a capo Eduard Benes, il socialdemocratico Lauschan, Huber Ribka e altri. Ma, contemporaneamente, gli agenti imperialisti erano preoccupati di creare una ulteriore centrale all'interno stesso del Partito comunista cecoslovacco, a sostituire la quale erano stati cacciati i vecchi esecutori Trust Fund, una organizzazione spionistica sorta già nel 1938 e diretta da uno stretto collaboratore di Allen Dulles, il capo della spia americana nell'Europa centrale ed orientale.

A quanto è risultato dalle indagini e secondo la confessione resa dallo stesso imputato, i principali agenti imperialisti erano i fratelli Sling e Clementis, che erano dirette dipendenze dei servizi di spionaggio americani fino dal 1928. Contemporaneamente, svolgeva attività spionistica il segretario del Comitato centrale del PC, nel 1944, Slansky provocò deliberatamente la morte dell'eroe nazionale cecoslovacco Jan Sverma, ferito dai tedeschi, per procurare la nomina di Sverma a tempo i necessari soccorsi medici. Slansky ha tentato inoltre, d'accordo con il medico personale di Goltwald, da lui stesso prescelto, di procurare la morte del Capo del PC cecoslovacco, per sostituirlo, per impadronirsi della direzione del Partito ed utilizzarla ai suoi fini.

Tra gli imputati, il generale Beicim, già confidente della Gestapo, aveva denunciato e fatto morire i membri di un Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco, durante l'occupazione, provocando la morte fra gli altri del compagno Julius Furik, autore del famoso libro «Scritto sotto la forca».

La scoperta del complotto di Slansky e dei suoi complici ebbe inizio nel 1950, quando l'attività spionistica di Sling e Clementis fu scoperta e denunciata dal responsabile del Partito, l'importante città cecoslovacca di Brno, venne rivelata. Insieme a Sling vennero smascherati la vice-Segretario generale del Partito, Sverma, ed il Ministro degli Esteri Clementis. Gli allora, il 22 febbraio 1951, il compagno Goltwald poteva denunciare l'attività del gruppo Sling-Sverma-Clementis come «un vasto complotto fomentato all'interno del Partito per impadronirsi del potere dello Stato, per modificare l'orientamento della

FRA GLI APPLAUSI DEL PUBBLICO NELLA PRETURA DI BOLOGNA

Don Zeno assolto con formula piena

Le due ditte querelanti hanno ritrattato ogni accusa contro i «nomadelli»

BOLOGNA, 20. — Il fondatore di Nomadella, don Zeno Sallini e i «piccoli apostoli» Irene Bertoni, Ugo Razzaboni e Corinna Pallotti, sono stati assolti dal Pretore di Bologna perché «perché il fatto non costituisce reato».

Il pretore di Bologna ha dichiarato di essere spiacente di averlo fatto perché l'opera del sacerdote era una buona ed aveva grandi meriti. L'atto di respinzione, spontanea o no che fosse, ha commosso don Zeno che è balzato dal banco degli imputati per obbroccare il commerciante. Altrettanto sensazionale è stata la piena ritrattazione del Mello, il quale si è stupito nell'apprendere che il suo esposto alla Questura, stesso su carta bollata, avesse valore di querela ed ha immediatamente acconsentito di ritirarlo.

Dignè ha ritenuto Gustavo Domini un tristo monaco per averlo denunciato e per averlo denunciato. Il pretore di Bologna ha dichiarato di essere spiacente di averlo fatto perché l'opera del sacerdote era una buona ed aveva grandi meriti. L'atto di respinzione, spontanea o no che fosse, ha commosso don Zeno che è balzato dal banco degli imputati per obbroccare il commerciante. Altrettanto sensazionale è stata la piena ritrattazione del Mello, il quale si è stupito nell'apprendere che il suo esposto alla Questura, stesso su carta bollata, avesse valore di querela ed ha immediatamente acconsentito di ritirarlo.

Commento della «Pravda» al voto del Bundestag

MOSCA, 20. — Il corrispondente berlinese della Pravda, Naumov, commenta il risultato della parte del Bundestag della proposta governativa di ratificare i trattati bellici di Bonn e di Parigi.

Alcuni giornalisti al servizio di Adenauer stanno cercando di dimostrare che la votazione al Bundestag sarebbe stata di carattere «puramente tecnico» e non comprometterebbe la ratifica dei trattati stessi. Ma questi tentativi, sono ingenui sottifugi, che nessuno prende sul serio.

Il risultato della votazione su questa importante questione, mostra che il Bundestag, la cricca dirigente. Egoista, testa la crescente disintegrazione nelle file dei partiti governativi, che appoggiano la politica militarista ed antionazionale di Adenauer.

Questi sentimenti fra i deputati di Bonn sono suscitate dalla crescente pressione delle masse popolari e quali, nelle lettere e nei telegrammi, nelle risoluzioni e mediante le loro delegazioni, invitano i deputati a respingere lo schiavistico «trattato generale» e l'accordo per l'esercito europeo.

Adenauer si rende conto della crescente opposizione tra i suoi stessi elettori? Sì, lo sa. Tuttavia, egli cammina avanti chiedendo la ratifica dei trattati di guerra. Adenauer sa che il tempo lavora contro di lui. Il movimento patriottico del popolo tedesco è importante dibattito. Al congresso del popolo empose le ragazze offriranno la «bandiera dei caduti», un vessillo simbolico, fatto con lembi di stoffa e stilette a tutto offerto dalle famiglie che hanno perduto dei congiunti in guerra.

Drummond, da lui trovata ancora in vita alorché egli giunse sul posto ove i genitori della piccola erano stati assassinati, e lo ha condannato a due mesi di reclusione.

Per il 30 novembre sono fissati anche i congressi della provincia di Siracusa e di Catania. Come sede per la manifestazione del Siracusan è stata scelta Augusta: «un

Il congresso, promosso dal leader religioso Kaschani, presidente del Parlamento iraniano, discuterà i problemi del movimento nazionale nei Paesi arabi e, in particolare, nella Tunisia e nel Marocco. L'iniziativa di Kaschani è un passo verso la organizzazione del movimento nazionale nei Paesi dipendenti dall'imperialismo.

Nei corsi dell'udienza Gustavo Domini ha mantenuto un contegno indifferente che ha conservato anche durante i 7 minuti della lettura della sentenza, non manifestando alcun visibile segno di emozione.

Deterito al consiglio di guerra per un libro sulla Corea

WASHINGTON, 20. — Lo Stato Maggiore americano ha deciso di deferire al Consiglio di Guerra il colonnello Melvin Voorhes, ex giornalista e addetto alla censura militare in Corea, per aver dato alle stampe un libro int